

FOSSALTA - Mario Vignando, classe 1944, pensionato, ex direttore vendite di mobilifici scopre il valore del volontariato e decide di dedicarsi a poveri e diseredati del Terzo mondo. «L'incontro con un missionario laico del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere) di Milano - afferma Vignando - mi fa conoscere la via del volontariato, e, nel 1994 faccio la prima esperienza in Bolivia negli Orfanotrofi Salesiani, un'esperienza durata circa un decennio per

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Da ex manager a volontario in missione: Mario Vignando cerca fondi per la "sua" Africa

aiutare a crescere attraverso studio e lavoro, giovani, ora padri di famiglia. Da cinque anni opero in Africa, Camerun, Guinea Bissau, Yagoua, Zouzou sempre per tre mesi, da gennaio a marzo. In Italia faccio attività promozionale in vari modi, con contatti personali o di gruppo e con documentari per raccogliere fondi o materia-

li». Come fa a districarsi fra tante difficoltà? «Grazie alla tenacia che mi viene dalle mie origini contadine, e dagli studi salesiani che mi hanno insegnato molte cose ora utilissime in questa missione umanitaria. Così sono, a seconda delle necessità, idraulico, muratore, carpentiere, agricoltore, meccanico,

per insegnare a rendere produttiva la terra, trovare l'acqua e costruire un pozzo per l'irrigazione, seminare e piantare, usare e riparare gli attrezzi agricoli. Viaggio sempre a mie spese, e quello che raccolgo per le missioni, è tutto certificato e giustificato con regolari ricevute fiscali, quando richieste dai donatori». Questo è Mario Vi-

gnando, che saluterà la moglie Maria e i 18 gennaio prossimo per altri tre mesi destinazione la Missione di Zouzou. Chi volesse rendere più feconda la sua opera, lo può fare contattandolo allo 3389954995, o con un versamento bancario (IBAN IT75J089 6536 1200 0000 1000 414)

Luciano Sandron



AL PALO Treni sempre più strategici nell'area a cavallo fra Veneto e Friuli

PRIORITÀ

Potenziamento strategico per l'area

FINANZIAMENTI

Fondi europei per i 21 chilometri

INFRASTRUTTURE Sul tema dell'elettrificazione della tratta la parlamentare Sara Moretto sprona le Regioni Veneto e Friuli

«Treni, patto fra Regioni sulla Portogruaro-Casarsa»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sull'elettrificazione della Portogruaro-Casarsa è tempo che le Regioni Veneto e Friuli si attivino». Così l'onorevole portogruarese del Partito Democratico, Sara Moretto, sul progetto, in discussione da anni, relativo all'elettrificazione dei 21 chilometri di linea ferroviaria a binario unico che uniscono Portogruaro a Casarsa. Il tema dell'elettrificazione, definita da più parti strategico per lo sviluppo del territorio a cavallo

L'ASSESSORE



Luigi Villotta:
«Un accordo di programma insieme a Rfi»

tra Veneto e Friuli, è riemerso con forza nel corso del convegno sulla logistica svoltosi a Portogruaro nei giorni scorsi. «Non più di un anno fa - dice Moretto - Rfi ha chiarito che l'elettrificazione della Portogruaro-Casarsa non è una priorità per la società e che pertanto non sarà oggetto di finanziamento. Se lo è però per le due Regioni - prosegue - è tempo di passare dalle intenzioni ai fatti e di attivarsi per inserire questo progetto interregionale all'interno della programmazione 2014-2020 per l'accesso ai Fondi

Europei di Sviluppo Regionale. In questo senso invito anche i sindaci dei Comuni interessati dal tracciato a condiziare una lettera per incalzare le rispettive Regioni». Un appello in questo senso è stato lanciato dal vicesindaco e assessore alle In-



CAORLE

Continua la sistemazione delle strade comunali

CAORLE - Periodo di intensi lavori di manutenzione stradale a Caorle e nelle sue frazioni. Nei giorni scorsi sono stati completati alcuni interventi di manutenzione straordinaria in Strada Valle Salici a San Giorgio di Livenza e nelle vie Burano, Murano e Torcello a Duna Verde. Sono inoltre stati eseguiti diversi lavori minori in alcune strade del capoluogo, e inaugurati i cantieri per la sistemazione di

Strada San Giorgio a San Giorgio di Livenza, già da tempo danneggiata. Il Comune, come ha spiegato il sindaco Luciano Striuli, ha potuto avviare questi lavori dopo la comunicazione del Governo relativa alla quota di risorse che Caorle avrebbe dovuto destinare al fondo di solidarietà comunale senza sfiorare i vincoli del patto di stabilità.

Riccardo Coppo

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO L'opposizione: «Maggioranza risicata» L'assessore "sfiduciato" si salva con il suo voto

SAM MICHELE - Assessore salvato dal proprio voto, a San Michele al Tagliamento la maggioranza è risicata. Lo sostengono i consiglieri di minoranza tutti, che denunciano la mancanza di sensibilità dell'assessore Luca Marchesan. Perché al centro del dibattito consigliere c'è stato proprio l'assessore comunale ai Lavori pubblici, sulle cui dimissioni hanno votato anche due consiglieri di maggioranza, mentre una terza s'è astenuta. «Nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo presen-

tato una mozione per chiedere a tutti di esprimersi sull'opportunità di revoca delle deleghe ai Lavori pubblici all'assessore Marchesan - ribadiscono i consiglieri di minoranza Del Sal, Teso, Cecchetto, Vio e Zirollo - per inadeguatezza a svolgere l'incarico. Da tempo alcuni consiglieri di maggioranza non partecipano

MOZIONE DI REVOCA

«Marchesan doveva farsi da parte»

più alle riunioni del loro gruppo anche a causa della presenza dell'assessore Marchesan. Oltre ai cinque consiglieri dell'opposizione hanno votato a favore delle dimissioni anche i due consiglieri di maggioranza, Piermario Fantin e Daniele Nadalin, mentre la consigliera Silvia Barboni si è astenuta. Non è stato opportuno, a nostro avviso, che l'assessore Marchesan, considerato che la mozione lo riguardava personalmente, partecipasse al voto (esito 7 favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto). Lo scorso anno

in occasione di una prima mozione di sfiducia lo stesso Assessore era uscito dall'aula perché "sensibile", questa volta invece per paura di perdere il posto si è addirittura votato. Sensibilità o opportunità? Comunque una brutta figura. Ci aspettiamo adesso che i consiglieri che hanno votato la mozione o si sono astenuti agiscano di conseguenza e che il sindaco, vista la sua attuale maggioranza così risicata, ne tragga le dovute conseguenze».

Marco Corazza

© riproduzione riservata

frastrutture di Portogruaro, Luigi Villotta. «Durante il convegno sulla logistica - ricorda Villotta - l'assessore veneto Renato Chisso, assieme ai tanti sindaci dell'area presenti, ha rilanciato il bisogno di potenziare la linea ferroviaria Portogruaro-Casarsa per permettere così un altro collegamento dei due assi ferroviari per Trieste e Udine/Tarvisio, oggi sottoutilizzati e quindi maggiormente sfruttabili soprattutto nel trasporto delle merci. Perché non si sottoscrive un accordo di programma tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Rfi? Questi 21 chilometri rappresentano una priorità per l'amministrazione Serracchiani oppure dovranno essere prese in considerazione altre opzioni? I Comuni di Portogruaro, San Vito al Tagliamento e Pordenone sperano davvero di vedere finalmente avviata l'opera».

© riproduzione riservata